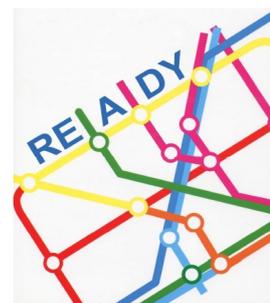




**Regione Toscana**



Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni  
Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere

## **“FAMIGLIE. TUTTI I COLORI DELLE FAMIGLIE IN ITALIA” UNA MOSTRA DELLA RETE RE.A.DY**

Il 17 maggio ricorre in Italia e in numerosi Paesi del mondo la Giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia, nota a livello internazionale col nome di IDAHOTB (*International Day against homophobia, transphobia and biphobia*), una data significativa anche per le Istituzioni partner della RE.A.DY, la rete di Comuni, Province, Città Metropolitane, Regioni e Organismi di Parità che lavora, dal 2006, per promuovere politiche locali di parità per le persone omosessuali, bisessuali, transgender.

Per la prima volta, infatti, questa rete di enti pubblici ha scelto di realizzare, in occasione di questa Giornata, un'azione congiunta attraverso una mostra fotografica digitale, dal titolo “Famiglie”. I partner della RE.A.DY hanno prodotto, ciascuno dal proprio territorio, una propria “cartolina” sul tema delle famiglie arcobaleno, risultato il più votato nell'Incontro Annuale dello scorso anno a Torino, Città che dal 2006 svolge il compito di Segreteria nazionale della rete.

Il catalogo digitale della mostra e la sua grafica sono frutto dell'impegno istituzionale del Comune di Torre Pellice, uno dei partner della RE.A.DY, risultato vincitore del sorteggio con il Comune di Reggio Emilia, anch'esso candidatosi per tale compito.

Le ventisette vedute, pervenute da tutta Italia, fotografano un Paese che inizia, finalmente, a declinare i tanti e differenti colori delle famiglie italiane. Ogni foto parla di dialogo e cooperazione tra le Istituzioni Locali, le associazioni, gli enti e tutte le persone che vivono su quei territori.

Ancora una volta in Italia, sono le Istituzioni Locali, quelle più a contatto con le cittadine e i cittadini, ad operare, in assenza di una legge nazionale, per riconoscere la responsabilità genitoriale delle famiglie arcobaleno e i Diritti delle loro bambine e dei loro bambini.

Gli uffici anagrafici, i nidi, le scuole dell'infanzia, i servizi sociali e culturali, gli sportelli informativi e gli impianti sportivi, gli sportelli delle polizie locali rappresentano i luoghi pubblici territoriali cui spetta dare risposte immediate ai bisogni di tutte le famiglie.

La mostra fotografica, nata in formato digitale, sarà allestita o proiettata in molti centri dei territori italiani partner della RE.A.DY, tra cui Arezzo e Monte San Savino. Il catalogo digitale della mostra sarà, comunque, promosso da tutti i partner della rete attraverso i propri canali istituzionali on line.

La Regione Toscana, che è tra i fondatori della Rete, ha inviato un proprio scatto (realizzato dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche di Bibbiena (AR) nell'ambito del Progetto nazionale "La famiglia in Italia") e lo promuove attraverso il proprio sito web <https://youtu.be/IV0BYaMvJSM>

L'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBTI, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi risulta importante. L'affermazione dei diritti delle persone costituisce infatti il presupposto per la costruzione di una compiuta cittadinanza.

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 433 del 24/04/2018 è stato approvato un Accordo fra la Regione Toscana e le Amministrazioni Pubbliche della Regione aderenti alla Rete RE.A.DY, in continuità con gli Accordi approvati con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1100/2015 e n. 1038/2017, finalizzato a promuovere i diritti delle persone LGBTI e la non discriminazione per motivi legati all'orientamento sessuale ed all'identità di genere, rafforzare la collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale.